



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 73/6 DEL 20.12.2008

---

**Oggetto:** Schema di “Accordo di Programma per lo sviluppo del Porto Industriale di Cagliari” tra la Regione Autonoma della Sardegna e l’Autorità Portuale di Cagliari.

L’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d’intesa con gli Assessori dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, dell’Industria e del Lavoro, riferisce alla Giunta che il Piano Regionale dei Trasporti, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 66/23 del 27 novembre 2008, in linea con la pianificazione strategica complessiva delineata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, dal Documento Strategico Regionale 2007-2013, dal Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009, definisce in maniera organica le linee programmatiche per lo sviluppo di un sistema integrato delle modalità di trasporto e delle infrastrutture, funzionale alle previsioni di sviluppo economico e di riequilibrio territoriale e alla salvaguardia e miglioramento della qualità dell’ambiente.

Lo stesso Piano, nel definire l’assetto spaziale e funzionale del sistema portuale sardo, sottolinea la rilevanza del porto canale quale Hub Portuale di rilevanza internazionale, e quale piattaforma logistica di interesse per la generalità delle merci in transito entro il bacino mediterraneo, individuando altresì quali azioni prioritarie per il polo di Cagliari la funzione di scalo passeggeri e misto al servizio dei traffici della Sardegna meridionale, da localizzarsi nel porto commerciale, e la funzione di scalo industriale per il tutto Ro-Ro (merci su gomma) e container per la cantieristica al servizio della nautica da diporto, da localizzarsi nella colmata di sud-est del Porto Canale.

Il Piano Regionale dei Trasporti ha previsto l’opportunità di creare due sistemi regionali portuali (uno per il Nord Sardegna ed uno per il Sud Sardegna) in modo da poter garantire sul mercato internazionale e nazionale dei traffici marittimi, un’offerta integrata di infrastrutture e di servizi.

L’Assessore della Programmazione aggiunge che, con la deliberazione n. 24 del 3 marzo 2008, il Comune di Tortolì ha recepito tali indicazioni, approvando la richiesta di adesione del Porto di



Arbatax all'Autorità Portuale di Cagliari, e specifica che il Master Plan del porto di Arbatax (riconversione aree ex Cartiera) è finalizzato ad individuare un polo per la realizzazione di nuove imbarcazioni da diporto.

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 32/16 del 4 giugno 2008, ha approvato il programma di infrastrutturazione del sito della ex cartiera di Arbatax, finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo della nautica.

L'Assessore precisa che, in coerenza con gli indirizzi programmatici delineati nei documenti sopra richiamati, la Regione intende favorire l'insediamento di una pluralità di iniziative produttive nel Porto Industriale di Cagliari, destinate ad integrarsi sinergicamente con le attività previste nel Porto di Arbatax, caratterizzate da un elevato grado di interrelazione con l'attività e lo sviluppo dell'area di ubicazione, sia in qualità di beni e servizi funzionali allo sviluppo della portualità (attività a monte), sia come fruitrici di detti servizi (attività a valle).

L'Assessore, inoltre, ricorda che:

- in data 18 marzo 2004, in attuazione dell'intesa Stato-Regione, i referenti della Regione Sarda hanno stipulato con il Ministero delle Infrastrutture, col Ministero dello Sviluppo economico, con Anas, RFI, Enac, Enav, Autorità Portuali di Cagliari ed Olbia, ai sensi dell'art. 2, comma 203 della legge 662 del 1996 l'Accordo di Programma Quadro "Mobilità";
- con delibera CIPE 21 dicembre 2006 n. 166, è stata avviata la programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, nel quadro della strategia complessiva ed unitaria della politica regionale definita dal "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013";
- in data 31 gennaio 2007, Il Presidente della Regione, ha sottoscritto un "Accordo Preliminare" con il Ministro delle Infrastrutture, relativo all'individuazione e alla selezione degli interventi da inserire nel programma di attuazione "reti e mobilità 2007-2013", a valere sul QSN 2007/2013, Fondo Aree Sottoutilizzate (Fondi FAS Nazionali e Regionali), che prevede per la Sardegna, su detto programma, una assegnazione complessiva di 507,88 milioni di euro, riservando parte di tale disponibilità al Porto Canale di Cagliari, ed in particolare per il completamento dei banchinamenti lato sud-ovest e la realizzazione di quelli avamposto ovest per le navi Ro-Ro e container ed avamposto est per il trasferimento della cantieristica del porto commerciale, per complessivi 100 milioni di euro.

Per ricondurre a esecutività i contenuti del citato "Accordo Preliminare" tra il Presidente della Regione Sardegna ed il Ministro delle Infrastrutture, il Ministero delle Infrastrutture, quale



responsabile del Programma, dovrà ora procedere alla convocazione del “Comitato di Indirizzo e Attuazione”, entro il quale è rappresentata la Regione Sardegna, ed alla definitiva approvazione del Programma Nazionale Mezzogiorno Reti e Mobilità, adeguando, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, il vigente Accordo di Programma Quadro “Mobilità” stipulato nell'aprile del 2004, e ricomprendendo all'interno di tale aggiornamento anche gli interventi oggetto della presente intesa.

Per consentire alla Regione di pianificare gli interventi da realizzare nel Porto Industriale di Cagliari è necessario giungere alla predisposizione di un programma integrato di interventi unitario e ampiamente condiviso. A tal fine il Presidente della Regione, allo scopo di verificare la possibilità di concordare un Accordo di Programma, ha convocato nel giugno 2008 il Presidente dell'Autorità Portuale di Cagliari, allo scopo di approfondire le strategie di sviluppo del Porto Industriale di Cagliari. Nel corso di tale incontro è emersa l'opportunità di accrescere la competitività del Porto Canale di Cagliari in particolare mediante un programma di interventi destinato prioritariamente a:

- a) realizzare nell'avamposto di Ponente del Porto Canale il nuovo scalo specializzato per natanti Ro-Ro e ferroviari, dedicato esclusivamente al traffico merci da e per la Sardegna. Il nuovo scalo dovrà essere realizzato per poter accogliere le navi di nuova generazione, con velocità pari o superiori ai 20 nodi, con elevate capacità di carico e ridotti costi di gestione. Inoltre esso dovrà comprendere le infrastrutture ed i sistemi tecnologici più avanzati finalizzati a realizzare le operazioni di preimbarco (preorganizzazione dei carichi in banchina), al fine di limitare al minimo i tempi di attesa di carico e scarico sulle navi ed aumentare così la competitività del sistema;
- b) realizzare le opere e le infrastrutture necessarie per l'operatività del “Distretto della Nautica da Diporto” da localizzarsi nelle aree dell'avamposto di Levante del Porto Canale. Tale distretto ha lo scopo di accogliere al proprio interno l'intera filiera di attività di supporto ai natanti, sia raggruppando le aziende che già attualmente operano nella circoscrizione portuale cagliaritano, liberando così spazi all'interno del Porto Storico di Cagliari utilizzabili per gli scopi in via di definizione nel Piano Regolatore Portuale, sia richiamandone di nuove ad elevato livello di specializzazione, con particolare riferimento agli ambiti produttivi attualmente scoperti. Il Distretto andrebbe ad integrarsi sinergicamente con le attività previste nel Master Plan di riqualificazione delle aree ex Cartiera ed eventualmente all'interno del porto di Arbatax, attraverso l'individuazione di servizi fra loro complementari e sinergici;



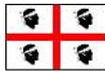
- c) realizzare nuovi banchinamenti, relativi piazzali ed infrastrutturazioni primarie nel lato sud-ovest del Porto Canale di Cagliari, ed infrastrutturazioni primarie del distretto industriale destinato a zona franca;
- d) sviluppare una attività di ricerca rivolta ad ottimizzare l'operatività del terminal container, attraverso la costruzione di modelli decisionali finalizzati alla previsione dei flussi di domanda, alla allocazione/gestione degli spazi di piazzale, alla ottimizzazione della movimentazione dei mezzi, del ciclo delle manutenzioni, alla efficienza energetica, ivi compresa la realizzazione e implementazione di sistemi informatici per la gestione delle informazioni;
- e) accrescere la competitività dello scalo container sviluppando una attività formativa rivolta agli operatori addetti alla movimentazione diretta dei container, delle gru di banchina e di piazzale, dei mezzi di piazzale, alla mansione operativa di rizzatore,
- f) realizzare, a cura e spese dell'Autorità Portuale di Cagliari, gli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture del "Capannone Nervi" e di procedere alla concessione d'uso della struttura stessa all'Amministrazione regionale secondo le modalità prescritte dalle norme.

Per avviare la realizzazione di tale importante programma Il Presidente della Regione e l'Autorità Portuale di Cagliari hanno altresì condiviso l'opportunità di assumere l'intesa programmatica, ai sensi dell'art 2, comma 175, della legge n. 662/1996 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, quale strumento idoneo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi istituzionali condivisi, nell'ottica di un successivo adeguamento dell'Intesa Istituzionale Stato-Regione e dell'Accordo di Programma Quadro "Mobilità".

L'Assessore della Programmazione riferisce altresì che la ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili ha consentito di definire, per gli obiettivi di sviluppo del Sistema portuale di Cagliari, il seguente quadro finanziario programmatico, che potrà essere condotto ad attuazione mediante la sottoscrizione di specifici atti aggiuntivi, subordinati alla completa definizione delle coperture finanziarie, del quadro tecnico progettuale, in coerenza con le regole comunitarie

**Quadro finanziario programmatico**

<b>Fonte</b>	<b>Misura</b>	<b>Disponibilità finanziaria</b>
Risorse rinvenienti dal POR Sardegna 2000-2006-	Misura 6.1 completamento corridoio plurimodale sardegna-continentazione 6.1.b intermodalità	€ 33.411.000
Fondi regionali	Attività formative	€ 1.000.000



Fondi regionali	Attività di ricerca innovazione tecnologica e sviluppo sistemi informativi	€ 3.000.000
Bilancio Autorità Portuale	Manutenzione Straordinaria "Capannone Nervi"	€ 2.500.000
Bilancio Autorità Portuale	Attività formative e Attività di ricerca innovazione tecnologica e sviluppo sistemi informativi	€ 2.000.000

La Regione si impegna inoltre ad utilizzare le risorse che verranno attribuite alla Sardegna dal Programma Nazionale Mezzogiorno 2007-2013 - Reti e Mobilità per interventi diretti al completamento infrastrutturale del Porto Canale di Cagliari (nuovi banchinamenti lato sud/ovest; avamposto ovest per navi Ro-Ro; banchinamento avamposto est per trasferimento cantieristica porto commerciale) per una somma pari a 100 milioni di euro.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, del Lavoro e dell'Industria, e constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso il parere favorevole di legittimità ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 43/1 del 30 novembre 1999

#### DELIBERA

- di prendere atto dell'allegato schema di "Accordo di Programma per lo Sviluppo del Porto Industriale di Cagliari", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, di concerto con gli Assessori dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, del Lavoro e dell'Industria, di predisporre l'attuazione degli interventi ricompresi nel quadro programmatico/finanziario, attraverso la completa definizione delle coperture finanziarie, degli iter procedurali, del quadro tecnico-progettuale, secondo quanto previsto dall'allegato schema di "Accordo di Programma";
- di individuare quale soggetto coordinatore, responsabile dell'attuazione dell'intesa, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, il quale opererà d'intesa con le Direzioni Generali degli Assessorati dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, del Lavoro e dell'Industria e con il Direttore Generale della Presidenza della Regione.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru